

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	 	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

CAPITOLATO SPECIALE DI GARA

Gara Europea a Procedura Aperta, con procedura d'urgenza, per l'acquisizione in Accordo Quadro della durata di 4 anni di arredi vari, suddivisa in sei lotti, necessarie sia per l'allestimento del Nuovo Polo Materno Infantile dell' IRCSS Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna Policlinico S.Orsola-Malpighi e per l'allestimento delle Case della Comunità, COT delle Azienda USL di Bologna e Imola, previste nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e per le necessità di tutte le altre Aziende Sanitarie dell'AVEC

Importo massimo 48 mesi: € 3.269.000,00 Iva esclusa

AOUBO CUI: F92038610371202100008, F92038610371202100010

AOUBO CUP: F36J13000510002

AUSLBO CUI: F02406911202202400172

LOTTO 1 – Arredi per ambulatori e locali sanitari € 267.800,00

LOTTO 2 – Arredi per camere di degenza € 680.750,00

LOTTO 3 – Arredi sale parto, sale operatorie, laboratori € 844.150,00

LOTTO 4 – Carrelli € 1.038.250,00

LOTTO 5 – Sistemi divisorii € 52.000,00

LOTTO 6 – Arredi non sanitari per aree di accoglienza € 386.050,00



INDICE

Sezione I	Premessa e Parte Normativa.....	3
Articolo 1	Oggetto della Gara	7
Articolo 2	Durata, tipologia, quantità ed importo della fornitura.....	10
Articolo 3	Revisione dei prezzi.....	13
Articolo 4	Conformità a disposizioni e norme	13
Articolo 5	Obiettivi della fornitura	14
Articolo 6	Caratteristiche della fornitura.....	14
Articolo 7	Privacy e obbligo di riservatezza dei dati.....	15
Articolo 8	Informazione sui rischi	15
Articolo 9	Consegna, installazione e messa in funzione dei dispositivi e collaudo	16
Articolo 10	Accettazione e collaudo	17
Articolo 11	Assistenza tecnica	18
Articolo 12	Informazione ed addestramento del personale	19
Articolo 13	Condizione esplicità per la fornitura.....	20
Articolo 14	Subappalto	20
Articolo 15	Fatturazione, Pagamento, Ordini e documenti di trasporto	20
Articolo 16	Referenti delle attività	23
Articolo 17	Penali.....	24
Articolo 18	Risoluzione del contratto	24
Articolo 19	Rischi e responsabilità.....	26
Articolo 20	Segnalazione all’Ente Certificatore	27
Articolo 21	Notifica di rischi o richiami.....	27
Articolo 22	Segnalazione sui certificati di buona esecuzione.....	27
Articolo 23	Segnalazione all’ANAC	27
Articolo 24	Esecuzione o completamento della fornitura nel caso di procedura di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell’affidamento con l’esecutore designato	27
Articolo 25	Clausola Whistleblowing.....	28
Articolo 26	Recesso dal contratto	28
Articolo 27	Clausole contrattuali di cui all’Intesa per la Legalità del 19.06.2018 della Prefettura di Bologna	28
Articolo 28	Controversie e Foro competente.....	30
Articolo 29	Elezione del domicilio	30
Articolo 30	Documentazione di gara	31

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p><i>Ministero della Salute</i></p>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Premessa

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTA la decisione ECOFIN del 13 luglio 2021, con cui il Consiglio ha valutato positivamente il Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia, e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA, in particolare, la Missione 6, Componente 1 – Investimento 1.1 “Case della Comunità e presa in carico della persona”; Investimento 1.2 “Casa come primo luogo di cura e Telemedicina”; Investimento 1.3 “Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità”; e Componente 2 - Investimento 1.1 “Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero”; Investimento 1.2 “Verso un ospedale sicuro e sostenibile”; Investimento 1.3 “Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione”;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”, e, in particolare l'articolo 10, comma 3, che prevede che “La notifica della citata decisione di esecuzione del consiglio UE - ECOFIN recante «Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia», unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2.”;

VISTO l'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p>Ministero della Salute</p>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POUCLINICO SANTORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42” che definisce e disciplina il Contratto Istituzionale di Sviluppo;

VISTO l’articolo 9-bis del decreto-legge 22 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 il quale prevede che per accelerare la realizzazione di nuovi progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi, in relazione a obiettivi e risultati, finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, le amministrazioni competenti possono stipulare un contratto istituzionale di sviluppo.

VISTO l’articolo 7 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno*”, contenente disposizioni in materia di valorizzazione dei Contratti istituzionali di sviluppo – CIS;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*” e in particolare l’articolo 1, comma 2, lettera e), punto 2, che individua gli importi riferiti all’investimento “*Verso un ospedale sicuro e sostenibile*” per l’importo complessivo di euro 1.450.000.000;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente la *governance* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e le prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure ed in particolare:

- l’articolo 6 che istituisce presso il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, un ufficio centrale di livello dirigenziale generale, denominato Servizio centrale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- l’articolo 7, comma 8, ai sensi del quale “*ai fini del rafforzamento delle attività di controllo, anche finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, delle frodi, nonché ad evitare i conflitti di interesse ed il rischio di doppio finanziamento pubblico, ferme restando le competenze in materia dell’Autorità nazionale anticorruzione, degli interventi le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR possono stipulare specifici protocolli d’intesa con la Guardia di Finanza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica*”;
- l’articolo 8 ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale, titolare di interventi del PNRR, provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- gli articoli 9 e il 10 che disciplinano il supporto tecnico operativo di cui le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali possono avvalersi al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi;
- l’articolo 12 che disciplina l’istituto e l’attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi;

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p>Ministero della Salute</p>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna IRCCS Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

- l'articolo 56, comma 2, che individua il Contratto Istituzionale di Sviluppo quale strumento di attuazione rafforzata degli interventi finanziati dal PNRR di competenza del Ministero della salute e il comma 2-bis: *“Per l'attuazione di quanto previsto al comma 2, il Ministro della salute promuove e stipula appositi contratti istituzionali di sviluppo e ne coordina la successiva attuazione”*.

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 con cui sono stati individuati per ciascuno degli investimenti del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) di competenza del Ministero della salute, attraverso le schede di progetto, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, nonché le relative modalità di monitoraggio;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Riprese e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”*;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui all'articolo 1, commi da 1037 a 1050, della medesima legge, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della citata legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 novembre 2021 che modifica la tabella A allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, recante assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p>Ministero della Salute</p>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

VISTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 15 settembre 2021 di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero della salute titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;

VISTO la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone previsti nella Componente e nell'Investimento del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro della salute 20 gennaio 2022 avente ad oggetto la ripartizione delle risorse del PNRR e del PNC a favore dei soggetti attuatori Regioni e Province autonome;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 in materia di procedure amministrativo-contabili concernenti la gestione delle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla legge 23 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, commi da 1037 a 1050;

VISTE le Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR dell'11 ottobre 2021 trasmesse dal Ministero dell'economia e delle finanze con Circolare n. 21 prot. 266985 del 14 ottobre 2021;

VISTE le convenzioni sottoscritte tra il Ministero dell'economia e delle finanze con Cassa Depositi Prestiti e con Invitalia S.p.A. con le quali, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 9 e 10 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, lo stesso Ministero definisce e rende disponibili le modalità di attivazione del supporto tecnico operativo a favore delle Amministrazioni centrali e, eventualmente, dei soggetti attuatori degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR e del PNC;

CONSIDERATO che il PNRR e il PNC sono programmi *"performance-based"* e non di spesa, incentrati sul raggiungimento di milestone e target (M&T) entro una tempistica prefissata e inderogabile e che, pertanto, il Ministero della salute, quale Amministrazione centrale titolare, ha la piena ed esclusiva responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nella Missione 6 - ivi inclusi gli interventi a regia per i quali le Regioni e le Province Autonome sono Soggetti Attuatori - da dimostrarsi attraverso il raggiungimento dei M&T quali indicatori di performance entro i tempi prefissati, in mancanza dei quali può intervenire l'interruzione dei pagamenti da parte della Commissione Europea (CE);

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p><i>Ministero della Salute</i></p>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p> <p><small>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</small></p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p> <p><small>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</small></p> <p><small>IRCCS Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico</small></p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

CONSIDERATO che è opportuno definire i contenuti di un'azione comune e condivisa per portare a compimento un programma di interventi innovativo, complesso e di notevole rilevanza strategica nel rispetto di modalità, termini e condizioni convenuti con la Commissione Europea;

CONSIDERATO che occorre individuare responsabilità, tempi e modalità di attuazione degli interventi, nonché esplicitare, per ogni intervento o categoria di interventi o programma, il soddisfacimento dei criteri di ammissibilità e definire il cronoprogramma, le responsabilità dei contraenti, i criteri di valutazione e di monitoraggio e le sanzioni per le eventuali inadempienze, prevedendo anche le condizioni di definanziamento anche parziale degli interventi ovvero l'attribuzione delle relative risorse ad altro livello di governo, nel rispetto del principio di sussidiarietà ovvero l'attivazione e l'esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi della vigente normativa;

RITENUTO, pertanto, necessario individuare uno strumento che consenta alle Regioni e Province Autonome l'esercizio delle prerogative proprie quali Soggetti Attuatori a condizione, tuttavia, che l'attuazione avvenga entro termini, modalità e condizioni coerenti con il Piano presentato e autorizzato dalla CE e per il quale il Ministero della salute, quale responsabile, deve esercitare azione di coordinamento, monitoraggio, vigilanza e controllo ed intervento sostitutivo in caso di inadempienza;

RITENUTO di individuare nel CIS, quale strumento per l'attuazione rafforzata degli interventi speciali e di quelli finanziati con risorse nazionali e comunitarie per lo sviluppo economico e la coesione territoriale, la soluzione condivisa più idonea per soddisfare le esigenze innanzi considerate, in ragione della dimensione e complessità degli interventi, per accelerare i tempi di realizzazione degli interventi stessi ed assicurare il migliore raccordo tra tutti i soggetti coinvolti;

ACQUISITA la presa d'atto sullo schema di CIS e di Piano operativo da parte del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - in data 7 marzo 2022;

ACQUISITA l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 30 marzo 2022 (rep. atti n. 40/CSR);

Con nota protocollo del 28.06.2024, il Servizio di "Gestione Servizi & Operation" dell'Irccs Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna ha richiesto l'attivazione di un accordo quadro con più operatori economici per l'acquisizione chiavi in mano di arredi vari per l'allestimento del Nuovo Polo Materno Infantile dell' IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico S.Orsola-Malpighi e per l'allestimento delle Case della Comunità, COT delle Azienda USL di Bologna e Imola e per le necessità di tutte le altre Aziende Sanitarie dell'AVEC, in parte finanziato con fondi PNRR.

Atteso che i prodotti oggetto della presente procedura di gara possono essere richiesti da parte delle altre Aziende Sanitarie, finanziabili anche con fondi aziendali, al presente accordo quadro aderiscono le Aziende Sanitarie AVEC secondo le rispettive esigenze.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 Ministero della Salute	 Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	 POLICLINICO SANT'ORSOLA  ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

Articolo 1 Oggetto della Gara

Il presente Capitolato Speciale disciplina l'acquisizione in Accordo Quadro della durata di 4 anni di arredi vari per l'allestimento del Nuovo Polo Materno Infantile dell' IRCSS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico S.Orsola-Malpighi e per l'allestimento delle Case della Comunità, COT delle Azienda USL di Bologna e Imola e per le necessità di tutte le altre Aziende Sanitarie dell'AVEC.

LOTTO	OGGETTO	Valori presunti totali (Iva esclusa)
1	Arredi per ambulatori e locali sanitari	€ 267.800,00
2	Arredi per camere di degenza	€ 680.750,00
3	Arredi sale parto, sale operatorie, laboratori	€ 844.150,00
4	Carrelli	€ 1.038.250,00
5	Sistemi divisori	€ 52.000,00
6	Arredi non sanitari per aree di accoglienza	€ 386.050,00
Totale		€ 3.269.000,00 Iva esclusa

In una prima fase, per le esigenze del Nuovo Polo Materno Infantile dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, si procederà all'acquisizione, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - CUI: F92038610371202100008, F92038610371202100010 - CUP: F36J13000510002 da realizzarsi in 2 consegne e precisamente:

1° consegna da effettuarsi entro il 20.10.2024

LOTTO	OGGETTO	Allegato di Rif. e Valori parziali (Iva esclusa)
1	Arredi per ambulatori e locali sanitari	All.A: €20.400,00
2	Arredi per camere di degenza	All.A: €45.000,00
3	Arredi sale parto, sale operatorie, laboratori	All.A: €4.980,00

	Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU		
	Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico		

4	Carrelli	All.C: €.207.650,00
5	Sistemi divisori	All.A: €.1.400,00
6	Arredi non sanitari per aree di accoglienza	All.A: €36.500,00
Totale Valore 1° consegna		€.315.930,00 Iva esclusa

2° consegna da effettuarsi entro il 30.11.2024

LOTTO	OGGETTO	Allegato di Rif. e Valori parziali (Iva esclusa)
1	Arredi per ambulatori e locali sanitari	All.B: €33.160,00
2	Arredi per camere di degenza	All.B: €91.150,00
3	Arredi sale parto, sale operatorie, laboratori	All.B: €163.850,00
5	Sistemi divisori	All.B: €9.000,00
6	Arredi non sanitari per aree di accoglienza	All.B: €40.710,00
Totale Valore 2° consegna		€.337.870,00 Iva esclusa

Si precisa che per la procedura in oggetto si procederà con la stipula di un Accordo Quadro con più operatori economici, se conformi, secondo quanto previsto nella seguente tabella:

Ditte conformi e sopra soglia minima	Ditte con cui vengono stipulati contratti	Quota minima garantita I aggiudicatario	Quota minima garantita II aggiudicatario	Quota minima garantita III aggiudicatario	Quota attribuita tra gli aggiudicatari sulla base dei criteri sotto indicati
1	1	100%			
2	2	50%			50%
3	3	50%			50%
= e >4	3	50%			50%

La quota restante sarà attribuita tra gli aggiudicatari secondo i seguenti criteri in ordine di importanza:

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p>Ministero della Salute</p>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

- 1) Il criterio di scelta riguarda le tempistiche di consegna dei beni. L'ordinativo verrà inviato alla ditta che garantisce le tempistiche minori;
oppure
- 2) in caso si consegne supplementari, per garantire l'omogeneità e il design della linea di produzione già presente.

Resta salva la facoltà delle Aziende Sanitarie di acquistare dalla Ditta Aggiudicataria **prodotti non richiesti** in sede di offerta ma riferibili alla categoria merceologica/tipologia aggiudicata, usufruendo del listino depositato e applicando la percentuale di sconto offerto in sede di gara.

La fornitura si intende "chiavi in mano", pertanto la ditta dovrà precedere ad eventuali allacciamenti e/o posizionamenti particolari.

L'affidamento della fornitura sarà regolato dalle norme del presente Capitolato Speciale.

Articolo 2 Durata, tipologia, quantità ed importo della fornitura

La fornitura in oggetto avrà la durata di 48 mesi.

La fornitura deve essere effettuata entro le tempistiche indicate al successivo art. 9 e, ove non specificato, entro le tempistiche e secondo le modalità indicate nell'Allegato Capitolato Tecnico.

La Ditta Partecipante deve presentare offerta per tutto quanto richiesto, nulla escluso. Si intendono inclusi altresì tutti i beni, accessori, dispositivi necessari per il corretto e completo funzionamento della fornitura richiesta, senza nessun onere aggiuntivo. Quindi il prezzo offerto deve essere inteso quale corrispettivo per tutte le attività a carico della ditta prevista dai documenti di gara.

I quantitativi si riferiscono al fabbisogno del periodo triennale del contratto.

Qualora in corso di esecuzione del contratto si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà imporre, ai sensi del comma 9 dell'art.120 del D.Lgs. 36/2023, l'esecuzione delle stesse alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Durante il periodo contrattuale la ditta aggiudicataria dovrà proporre all'Azienda Sanitaria eventuali nuovi aggiornamenti delle apparecchiature immesse sul mercato, tecnicamente più avanzati rispetto a quello che costituisce l'oggetto del contratto. La proposta dovrà essere preventivamente autorizzata dai servizi gestori. Tale prodotto deve garantire almeno le medesime caratteristiche e performance di quello aggiudicato e senza ulteriori oneri economici.

I quantitativi degli arredi destinati all'Irccs Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna sono indicati negli allegati A, B e C.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 Ministero della Salute	 Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	 POLICLINICO SANT'ORSOLA	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

Per quanto attiene i fabbisogni delle altre Aziende allo stato attuale non sono definibili.

Tabella n. 1 – LOTTO 1

Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
Arredi per ambulatori e locali sanitari	33192300-5	P	€ 267.800,00
Importo complessivo a base di gara			€ 267.800,00

Tabella n. 2 – LOTTO 2

Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
Arredi per camere di degenza	33192300-5	P	€ 680.750,00
Importo complessivo a base di gara			€ 680.750,00

Tabella n. 3 – LOTTO 3

Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
Arredi sale parto, sale operatorie, laboratori	33192300-5	P	€ 844.150,00
Importo complessivo a base di gara			€ 844.150,00

Tabella n. 4 – LOTTO 4

Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
Carrelli	33192300-5	P	€ 1.038.250,00
Importo complessivo a base di gara			€ 1.038.250,00

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 Ministero della Salute  Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	
 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico	 POLICLINICO SANT'ORSOLA ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA IRCCS Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

Tabella n. 5 – LOTTO 5

Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
Sistemi divisorii	33192300-5	P	€ 52.000,00
Importo complessivo a base di gara			€ 52.000,00

Tabella n. 6 – LOTTO 6

Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
Arredi non sanitari per aree di accoglienza	39150000-8	P	€ 386.050,00
Importo complessivo a base di gara			€ 386.050,00

L'importo complessivo a base di gara, pari a **€ 3.296.000,00** è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

Qualora in corso di esecuzione del contratto si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni, la stazione appaltante potrà imporre, ai sensi del comma 9, art. 120, D.lgs 36/2023, l'esecuzione delle stesse fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario.

L'importo a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato corrispondenti al **15%** del costo del servizio pari a **€ 494.400,00** calcolati sulla base di servizi analoghi.

I costi della manodopera non sono soggetti al ribasso.

I Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro applicati sono quello del Commercio e, per la sola parte relativa alla posa, quello dei Metalmeccanici.

Il Datore di Lavoro Committente, valutate le attività oggetto dell'appalto, precisa che trattandosi di installazione in ambienti senza la presenza di personale se non quello adibito alla consegna e montaggio degli arredi, si potrebbe considerare semplicemente una situazione di mera fornitura.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p>Ministero della Salute</p>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

In questo modo è importante che venga identificato il percorso per raggiungere i locali dell'installazione e che sia considerato eventualmente anche lo sfasamento temporale rispetto ad utenti, operatori di altre ditte, ecc., scegliendo un percorso concordato precedentemente con il committente.

Tutto questo serve per evitare che l'appaltatore non si introduca, per qualunque ragione, in ambienti interni all'Azienda che non siano pertinenti con la sua attività o con il percorso da fare, per raggiungere il luogo di ritiro/consegna, che gli è stato indicato.

Non verrà così esposto inutilmente a rischi interferenti e si farà in modo da assimilare il suo rischio a quello degli utenti.

E' indispensabile che ogni accesso dell'appaltatore venga preventivamente concordato con DEC, dirigenti, preposti o chi ne fa le veci, sia in termini di orario che di giorno.

La documentazione relativa al permesso di accesso per la consegna deve essere tracciabile.

Non ravvisando la necessità di redigere un DUVRI, ma solo la consegna del fascicolo informativo sui rischi presenti in Azienda, non verranno riconosciuti all'appaltatore dei costi per la sicurezza.

Nell'importo sopra indicato devono, inoltre, intendersi compresi, la fornitura, il trasporto ed i lmontaggio degli arredi. Quindi il prezzo offerto deve essere inteso quale corrispettivo per tutte le attività a carico della ditta prevista dai documenti di gara indicati nell'articolo 30 "Documentazione di gara".

Articolo 3 Revisione dei prezzi

Ai sensi dell'articolo 60 del Codice, qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo dei beni superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi al consumo elaborati dall'ISTAT.

Articolo 4 Conformità a disposizioni e norme

Tutti i sistemi offerti devono essere conformi alla legislazione vigente e alle norme tecniche specifiche nazionali e comunitarie vigenti per quanto attiene le autorizzazioni alla produzione, all'importazione, all'immissione in commercio.

Inoltre si riporta di seguito un elenco indicativo ma non esaustivo delle norme e leggi di riferimento:

- Dichiarazione di conformità CE secondo la Direttiva 93/42 – MDR 754/2017 e s.m.e i. (con validità alla data di presentazione dell'offerta);
- Obblighi in materia di sicurezza del lavoro di fabbricanti, fornitori e installatori, così

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p><i>Ministero della Salute</i></p>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

prescritti da D. Lgs 81/2008.

Ove la conformità alle norme tecniche indicate non sia garantita, la Ditta partecipante deve indicare quali sono i punti delle norme tecniche non rispettate.

Articolo 5 Obiettivi della fornitura

L'obiettivo della fornitura è quello di dotare le Strutture Sanitarie delle Aziende AVEC degli arredi, sanitari e non, necessari all'attività.

Articolo 6 Caratteristiche della fornitura

Le caratteristiche tecniche sono descritte in maggior dettaglio nell'Allegato "Capitolato Tecnico". La fornitura offerta deve rispondere ai requisiti tecnici e funzionali minimi descritti nell'Allegato "Capitolato Tecnico".

La mancata rispondenza anche ad uno solo dei requisiti minimi implica la non conformità e pertanto l'esclusione dalla gara.

La Ditta Aggiudicataria rinuncia espressamente, fin d'ora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa a causa delle attività svolte dai dipendenti dell'Azienda e/o da terzi autorizzati.

La Ditta Aggiudicataria, inoltre, si impegna ad avvalersi di personale altamente specializzato, debitamente formato ed informato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali. Detto personale potrà accedere agli uffici e locali dell'Azienda nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso, fermo restando che sarà cura ed onere della Ditta Aggiudicataria verificare preventivamente tali procedure.

L'Azienda è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale della Ditta Aggiudicataria per qualsiasi causa, nell'esecuzione del contratto di fornitura, intendendosi a tal riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto stesso.

La Ditta Aggiudicataria risponde anche dei danni alle persone ed alle cose che potessero derivare all'Azienda Appaltante per fatto della Ditta medesima o dei suoi dipendenti nell'esecuzione della fornitura, sollevando pertanto l'Azienda Appaltante da qualsiasi protesta o molestia che al riguardo venisse mossa.

La Ditta Aggiudicataria è responsabile della perfetta esecuzione della fornitura e degli oneri che dovessero eventualmente essere sopportati dall'Azienda in conseguenza dell'inosservanza di obblighi facenti carico alla Ditta stessa o al proprio personale.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p><i>Ministero della Salute</i></p>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p> <p><small>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</small></p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p> <p><small>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</small></p> <p><small>IRCCS Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico</small></p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Articolo 7 Privacy e obbligo di riservatezza dei dati

Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Azienda. L'obbligo di cui sopra sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto. Tali obblighi non concernono i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui sopra e risponde nei confronti dell'Azienda per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti l'Azienda ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Il Fornitore può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Azienda.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte dell'Azienda attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

Il Fornitore non potrà conservare copia di dati e programmi dell'Azienda, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Azienda.

Il Fornitore s'impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal regolamento UE 2016/679 e dal D.lgs n.51/2018. Il fornitore, in relazione a quanto oggetto di prestazione e alle informazioni e documenti dei quali sia venuto in possesso, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, si impegna, fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti dall'interessato, ad attuare nell'ambito della propria struttura e di quella degli eventuali collaboratori, sotto la propria responsabilità, ai sensi del regolamento UE 2016/679, tutte quelle misure e norme di sicurezza e di controllo atte ad evitare il rischio di alterazione, distruzione o perdita, anche parziale, nonché d'accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito, o non conforme alle finalità del presente contratto.

Articolo 8 Informazione sui rischi

Le Aziende Sanitarie come previsto dall'art 26 c1-lettera b del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i, in un fascicolo informativo, forniscono alle ditte partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività; tali fascicoli sono disponibili sui siti delle Aziende:

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p>Ministero della Salute</p>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico S.Orsola Malpighi:
http://www.aosp.bo.it/files/documento_informativo_art26.pdf,

Azienda USL di Bologna:

www.ausl.bologna.it/ sezione informazioni per operatori economici e gare d'appalto – documentazione,

Azienda USL di Imola:

www.ausl.imola.bo.it/ sezione bandi di gara – Fascicolo Informativo sui rischi specifici dell'Azienda USL di Imola.

La ditta dovrà presentare una Dichiarazione di aver preso visione dei fascicoli informativi sui rischi specifici, corredato dal DUVRI ricognitivo firmato.

Restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e dei lavoratori autonomi in merito alla sicurezza sul lavoro.

Come previsto dall'art. 26 c3-ter del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i, l'Azienda Usl di Bologna in qualità di "soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto." Tale documento è allegato al presente capitolato speciale.

L'Azienda Committente, allegato al contratto di appalto, invierà alla ditta aggiudicataria il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.) specifico per la propria azienda.

Articolo 9 Consegna, installazione e messa in funzione dei dispositivi e collaudo

La consegna e l'installazione della fornitura dovrà essere effettuata dalla ditta aggiudicataria, a proprio rischio, diligenza e spese di qualunque natura, franco terra magazzino, entro i seguenti termini:

→ entro e non oltre il **20/10/2024**, salvo diverse indicazioni da parte del Direttore dell'Esecuzione, per quanto riguarda **gli arredi del Reparto di neonatologia piano terzo** del Padiglione 4N dell'AOUBO il cui elenco è riportato nell'allegato "A" ed i carrelli del **Lotto 4** il cui elenco è riportato nell'allegato "C";

→ entro e non oltre il **30/11/2024**, salvo diverse indicazioni da parte del Direttore dell'Esecuzione, per quanto riguarda gli altri arredi (Pronto Soccorso, Piano primo, piano secondo e del piano seminterrato) AOUBO il cui elenco è riportato nell'allegato "B".

→ entro 30 giorni solari dalla richiesta per tutto quanto non espressamente specificato con rimando al Capitolato tecnico.

La merce dovrà essere accompagnata da una distinta, in duplice copia, con l'esatta indicazione della qualità e quantità fornita; copia della distinta sarà restituita per ricevuta.

La firma per ricevuta della merce non impegna l'Azienda Sanitaria.

La ditta è tenuta a consegnare il dispositivo offerto in sede di gara.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <i>Ministero della Salute</i>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p> <p><small>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</small></p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p> <p><small>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</small></p> <p><small>IRCCS Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico</small></p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Il dispositivo dovrà essere consegnato “chiavi in mano”, dotato di tutti gli accessori e quanto necessario per il rispetto delle norme vigenti e senza nessun onere aggiuntivo rispetto a quanto previsto in offerta.

Gli oneri di introduzione di posizionamento e di installazione delle apparecchiature saranno a carico della Ditta Aggiudicataria.

La Ditta Aggiudicataria dovrà, inoltre, fornire a proprie spese tutto il materiale necessario all'installazione e collaudo del sistema.

La Ditta Aggiudicataria dovrà inoltre provvedere a proprie spese al ritiro ed allo smaltimento di tutti gli imballi e/o contenitori resisi necessari per la consegna e l'installazione dei dispositivi.

Articolo 10 Accettazione e collaudo

L'Amministrazione procede, entro 30 giorni solari dalla data di installazione, a svolgere le opportune verifiche di conformità/collaudo (qualora previste) finalizzate all'accettazione della fornitura e dunque alla verifica della qualità complessiva della fornitura e della relativa funzionalità.

I collaudi comprenderanno tre gruppi di operazioni:

- a.** Verifiche qualitative e corrispondenza alle specifiche tecniche del capitolato: queste verifiche riguarderanno sia la fornitura nel suo complesso sia le singole parti che lo costituiscono, indicate in contratto e la corrispondenza alle specifiche del capitolato. La stazione appaltante avrà il diritto di seguire lo svolgimento delle fasi di fornitura oggetto dell'ordine e di verificare –anche in tempi successivi- la rispondenza della stessa alle prescrizioni dell'ordine, delle specifiche e delle norme.
- b.** Verifiche quantitative dimensionali: anche queste verifiche riguardano sia la fornitura nel suo complesso sia le singole parti che la compongono. Queste verifiche saranno eseguite sulla base del contenuto dell'ordine, delle specifiche ad esso collegate, del capitolato e dell'elenco dimensionale degli arredi.
- c.** Collaudo funzionale (a montaggio ultimato): saranno a carico della Ditta fornitrice tutti gli strumenti necessari al collaudo ed il relativo personale. In particolare la stazione appaltante verificherà la consistenza della fornitura e il buon funzionamento di tutto quanto fornito. In caso di mancata effettuazione del collaudo funzionale da parte della Ditta aggiudicataria, l'AOSP si riserva la facoltà di applicare una penale pari all'1 per mille del prezzo netto di aggiudicazione degli arredi interessati per ogni giorno di ritardo.

I prodotti consegnati non collaudati restano di proprietà del Fornitore che non può vantare alcun diritto al pagamento sino ad installazione conclusa, ovvero sino a che i beni risultino montati, funzionanti e completi di ogni accessorio e documento eventualmente previsto nel Capitolato Tecnico.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p><i>Ministero della Salute</i></p>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p> <p><small>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</small></p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna</p> <p><small>IRCCS Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico</small></p>  <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

L'accettazione dei prodotti da parte della Stazione Appaltante non solleva l'aggiudicatario dalla responsabilità per le proprie obbligazioni in ordine ai vizi apparenti e occulti dei prodotti forniti e non esonera lo stesso dal rispondere a eventuali contestazioni che potessero insorgere all'atto dell'utilizzazione del prodotto.

La conclusione con esito positivo della procedura di collaudo dovrà essere attestata da un documento ufficiale firmato congiuntamente dai referenti della stazione appaltante e dal referente della ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art. 116 D.Lgs 36/2023.

Per qualsiasi anomalia riscontrata durante la fase di collaudo, anche inerente alla installazione, sarà richiesto un intervento alla ditta aggiudicataria che dovrà provvedere alla risoluzione senza oneri aggiuntivi. Il collaudo si potrà ritenere concluso con esito positivo quando saranno soddisfatte e verificate tutte le condizioni definite nel collaudo e nella verifica documentale. In caso di collaudo con esito negativo la stazione appaltante tratterà l'importo del deposito cauzionale e si riserverà di considerare risolto unilateralmente il rapporto senza dover corrispondere alcunché, né per l'assistenza tecnica fornita, né per gli installati che dovranno essere ritirati a cura e spese della ditta aggiudicataria, salvo la verifica di ulteriori danni. In caso di esito negativo del collaudo, la Ditta Aggiudicataria inadempiente provvederà a proprio carico a disinstallare ed a ritirare immediatamente gli arredi. Si intendono a carico della Ditta Aggiudicataria stessa gli oneri derivati dai disservizi provocati dalla mancata fornitura che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna si riserva di quantificare. L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna si riserva, inoltre, di considerare risolto unilateralmente il rapporto senza dover corrispondere alcunché, né per l'assistenza tecnica fornita, né per gli arredi installati e di procedere con l'aggiudicazione alla Ditta Partecipante seconda in graduatoria o di indire una nuova gara. La garanzia avrà decorrenza dal momento della conclusione con esito positivo del collaudo. I termini di pagamento inizieranno a decorrere dalla data del collaudo della fornitura.

Articolo 11 Assistenza tecnica

Come previsto 4.2.2 del D.M. 23/06/2022 del Ministero della Transizione Ecologica, la garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno 5 anni dalla data del collaudo/accettazione positiva degli stessi (ovvero maggior termine offerto in sede di gara). L'appaltatore garantisce altresì la disponibilità di eventuali parti di ricambi in relazione ai beni oggetto della fornitura per il periodo di 5 (cinque) anni dalla data di acquisto (ovvero maggior termine offerto in sede di gara). A tal fine, prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario presenterà una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 5 (cinque) anni (ovvero maggior termine offerto in sede di gara) dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per la medesima durata. Durante il periodo di garanzia il fornitore è pertanto obbligato ad eliminare, a proprie cura e spese, tutti gli eventuali vizi e/o difetti che si dovessero manifestare,

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p><i>Ministero della Salute</i></p>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

anche provvedendo a ritirare i beni ed a sostituirli con altri nuovi della medesima tipologia e qualità.

Il Fornitore, in caso di difetti di conformità presenti al momento della consegna del bene, ma che venissero denunciati dal committente nel termine di valenza della garanzia, si impegna ad effettuare a proprie spese tutte le opere necessarie di riparazione, entro 5 (cinque) lavorativi dalla data della relativa comunicazione.

La garanzia comprende la prestazione della manodopera ed ogni attività necessari a garantire il ripristino del perfetto funzionamento, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio che dovesse necessitare.

Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica e relative trasferte.

Nel caso in cui non fosse possibile il ripristino dell'efficienza del bene, il Fornitore deve provvedere alla sostituzione del bene o delle parti di ricambio entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data della comunicazione.

La garanzia non comprende i difetti causati da:

- Normale usura del tempo
- Uso improprio e manomissione
- Cause di forza maggiore

Per gli arredi ai quali non si applicano i criteri minimi ambientali di cui al D.M. 23/06/2022 del Ministero della Transizione Ecologica la garanzia dei prodotti deve avere una durata di 24 mesi dal collaudo con esito positivo. In tale periodo l'Appaltatore si obbliga a riparare tempestivamente tutte le imperfezioni che si manifestano negli arredi e nei componenti ed accessori, fornite ed installate per difetto dei materiali o per difetti di montaggio, restando a suo carico tutte le spese sostenute per le suddette riparazioni e/o sostituzioni quali fornitura dei materiali, installazioni, verifiche in loco o presso il produttore, spedizione del materiale difettoso, mano d'opera, viaggi e trasferte del personale. L'AOSP corrisponderà al Fornitore unicamente il costo dei pezzi sostituiti, solo nel caso in cui il Fornitore produca apposita documentazione atta a comprovare che i guasti o le rotture sono derivati da un utilizzo doloso da parte dell'Amministrazione stessa. Se durante il periodo di garanzia si dovessero rilevare gravi difetti funzionali o strutturali dei prodotti forniti, il Fornitore è tenuto al ritiro immediato del prodotto e la sostituzione del medesimo con uno nuovo, senza alcun onere, entro 5 giorni dal ritiro, pena l'applicazione di una penale di cui all'art. 8. Durante il periodo di garanzia, tutte le spese sostenute sono da intendersi a carico del Fornitore (trasporto, spedizione, imballo, viaggio, manodopera, installazione, ecc...).

Articolo 12 Informazione ed addestramento del personale

La Ditta Aggiudicataria dovrà garantire un'adeguata formazione gratuita del personale delle Aziende Sanitarie, per quanto concerne il corretto utilizzo dei dispositivi, le avvertenze all'uso e la manutenzione ordinaria.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p>Ministero della Salute</p>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p> <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p> <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p> <p>IRCCS Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Articolo 13 Condizione esplicità per la fornitura

Considerando che la presente fornitura è finanziata finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si precisa che si procederà all'acquisizione delle attrezzature di cui alla presenta procedura solamente in caso di conferma di detti finanziamenti.

Articolo 14 Subappalto

La fornitura oggetto della presente procedura deve essere eseguita dalla ditta aggiudicataria. Possono essere oggetto di subappalto eventuali attività di natura accessoria.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo nel rispetto di quanto sopra, in conformità a quanto previsto dall'art. 119 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Il contratto tra appaltatore e subappaltatore/subcontraente ai sensi della legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m., dovrà contenere le seguenti clausole:

1. *L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con l'Ente (...), identificato con il CIG n. (...)/CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..*
2. *L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Ente (...).*

Articolo 15 Fatturazione, Pagamento, Ordini e documenti di trasporto

Ai sensi di quanto previsto dall'art.1, commi da 209 a 213 della Legge 24/12/2007 n. 244, e successive modificazioni, e dal Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, le fatture devono essere trasmesse all'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli esclusivamente in formato elettronico, attraverso il Sistema Di Interscambio (SDI).

L'obbligo di fatturazione elettronica ricade nei confronti dei soggetti italiani titolari di Partita IVA. Sono pertanto esclusi dall'applicazione tutti i fornitori privi di Partita IVA e i fornitori esteri.

Di seguito si riportano i dati essenziali per la trasmissione delle fatture:

Azienda Osped. Universitaria di Bologna:

I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) aopso_bo
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFR9WK

Azienda USL di Bologna :

I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) asl_bo
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFVSRG

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p>Ministero della Salute</p>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Azienda USL di Imola:

I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) as_BO66
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFAN47

Gli originali delle fatture dovranno essere così intestati:

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA

POLICLINICO S. ORSOLA-MALPIGHI
Codice fiscale: 92038610371
Sede Legale: Via Albertoni 15 – 40138 BOLOGNA

AZIENDA U.S.L. DI BOLOGNA

Codice fiscale: 02406911202
Sede Legale: Via Castiglione 29 – 40124 BOLOGNA

AZIENDA USL DI IMOLA

Codice Fiscale: 90000900374
Sede Legale: Viale Amendola 2 – 40026 IMOLA (BO)

Inoltre ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le PA devono riportare:

- Il codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010;
- Il codice unico di progetto (CUP), (solo per gli investimenti).

Non si potrà procedere al pagamento delle fatture elettroniche qualora le stesse non riportino CIG e CUP ove previsto.

Le fatture dovranno, inoltre, contenere **tassativamente** gli importanti seguenti elementi:

- indicazione dettagliata della merce consegnata/servizio prestato
- indicazione della determina dell'Ente appaltante che ha dato luogo all'ordine
- indicazione del numero dell'ordine aziendale informatizzato

In caso di aggiudicazione a fornitore non residente in Italia, le fatture dovranno essere inviate a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: bilancio.fattureestere@ausl.bo.it; al fornitore estero aggiudicatario saranno date ulteriori indicazioni sulla fatturazione nella comunicazione di aggiudicazione.

Inoltre, ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità per il 2015), le Aziende Sanitarie rientrano fra le Pubbliche Amministrazioni tenute ad applicare lo Split Payment IVA, pertanto il pagamento delle fatture per la cessione di beni e la prestazioni di servizi dei fornitori sarà effettuato separando i pagamenti, ossia versando l'imponibile al fornitore e l'IVA (ancorché regolarmente esposta in fattura) direttamente all'Erario.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p><i>Ministero della Salute</i></p>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POUCLINICO SANTORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

A tale scopo dovrà essere riportata in fattura la dicitura seguente “Scissione dei pagamenti – art.17 TER DPR 633/72 (Decreto MEF 23/01/2015).

L'applicazione dello splt payment non si applica ai fornitori esteri.

Il mancato rispetto delle disposizioni sopra esplicitate non consentirà il pagamento delle fatture.

Per ulteriori informazioni, relative al pagamento delle fatture, contattare direttamente il Servizio Unico Metropolitan Contabilità e Finanza (SUMCF) - Ufficio Contabilità Fornitori – tel.n.0516079538 per l'Azienda USL di Bologna.

L'Azienda Sanitaria procederà ai pagamenti delle fatture secondo le normative vigenti in materia.

La Ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di assicurare lo svolgimento del servizio anche in caso di ritardato pagamento.

La ditta rinuncia a far valere, nei casi previsti dal presente articolo, qualsiasi eccezione d'inadempimento di cui all'art.1460 del Codice Civile. Ogni caso di arbitraria interruzione delle prestazioni contrattuali sarà ritenuto contrario alla buona fede e la ditta sarà considerata diretta responsabile di eventuali danni causati all'Azienda Sanitaria e dipendenti da tale interruzione. Tale divieto nasce dalla necessità e dall'importanza di garantire il buon andamento dell'Ente Pubblico, nonché di tutelare gli interessi collettivi dei quali l'Azienda Sanitaria è portatrice.

I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal presente capitolato e saranno subordinati:

- alla regolarità contributiva della ditta (qualora la ditta aggiudicataria risultasse debitrice il pagamento delle fatture sarà in ogni caso subordinato alla regolarizzazione del debito stesso; è fatto salvo, in caso di mancata regolarizzazione dei debiti verso l'INPS il diritto dell'Istituto di trattenere dalle somme dovute alla ditta appaltatrice gli importi di contributi omessi e relativi accessori);
- alla verifica di cui all'articolo 48 bis del DPR 602/73.

La Ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art.3, della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m., assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.

In base alle disposizioni della legge regionale n.11/2004 e s.m.i. e dei successivi atti attuativi, le Aziende Sanitarie devono emettere, con decorrenza 30 giugno 2016, gli ordini esclusivamente in forma elettronica. Inoltre, a partire da tale data il fornitore dovrà garantire l'invio dei documenti di trasporto elettronici a fronte degli ordini ricevuti e delle consegne effettuate.

Il fornitore dovrà, pertanto, dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei nuovi adempimenti telematici. Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercent-ER <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, che contiene tutti i riferimenti del Sistema Regionale per la dematerializzazione del Ciclo Passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloquio, regole tecniche, ecc.), nonché al Nodo telematico di Interscambio No TI-ER.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <i>Ministero della Salute</i>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

In alternativa, le imprese potranno utilizzare le funzionalità per la ricezione degli ordini e l'invio dei documenti di trasporto elettronici che saranno messe a disposizione sulla piattaforma di Intercenter all'indirizzo <https://piattaformaintercenter.regione.emilia-romagna.it/portale/> previa registrazione.

Le spese di bonifico applicate dall'Istituto Tesoriere, secondo quanto previsto dalla convenzione in essere alla data di pagamento, sono a carico della ditta aggiudicataria.

Inoltre, ai sensi delle disposizioni previste dall'art 9-ter, comma 8, del Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78, come modificato dall'articolo 1, comma 557 della legge 30 dicembre 2018, n.145 e dalle indicazioni operative di cui alla circolare interministeriale prot. 2051-P-08/02/2019, le fatture elettroniche relative ai Dispositivi Medici dovranno altresì riportare la valorizzazione degli elementi componenti il codice articolo, come sotto dettagliato:

<Codice Tipo>	<p>'DMX, con X=[1 2 0] a seconda del tipo di dispositivo medico oggetto dell'operazione. Quindi:</p> <p>1 per "Dispositivo medico o Dispositivo diagnostico in vitro"</p> <p>2 per "Sistema o kit Assemblato"</p> <p>0 nel caso in cui non si sia in grado di identificare il numero di repertorio</p>
<Codice Valore>	<p>Numero di registrazione attribuito al dispositivo medico nella Banca dati e Repertorio Dispositivi Medici, ai sensi del decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2009 (GU n.17 del 22 gennaio 2010) o decreto del Ministro della salute 23 dicembre 2013 (G.U. Serie Generale, n. 103 del 06 maggio 2014).</p> <p>Per i dispositivi medici e i dispositivi diagnostici in vitro che, sulla base delle disposizioni previste, dal decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2009 e dal decreto del Ministro della salute 23 dicembre 2013 non sono tenuti all'iscrizione nella Banca dati/ Repertorio dei dispositivi medici, o per i quali le aziende fornitrici di dispositivi medici alle strutture del Servizio Sanitario Nazionale non sono in grado di identificare il numero di repertorio, il campo è trasmesso con il valore 0.</p>

Articolo 16 Referenti delle attività

Le infrastrutture tecniche aziendali costituiscono l'interfaccia di natura tecnica con la Ditta Aggiudicataria.

Il **Servizio Acquisti di Area Vasta** costituisce l'interfaccia di natura giuridico – amministrativa tra l'Azienda e la Ditta Aggiudicataria.

I Servizi Utilizzatori e l'UOC di Ingegneria Clinica definiranno i referenti per l'addestramento del personale, per la validazione dei calendari degli interventi programmati e per la segnalazione di disservizi/eventi.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p>Ministero della Salute</p>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

L'Ufficio Affari Istituzionali costituisce l'interfaccia per le problematiche relative al rispetto della Privacy, in conformità al Decreto Legislativo 196/03.

La Ditta aggiudicataria dovrà comunicare i propri referenti, come espressamente richiesto nel disciplinare di gara.

Articolo 17 Penali

La fornitura derivante dal presente Capitolato Speciale sarà monitorata per tutta la sua durata. La Ditta Aggiudicataria sarà, pertanto, sottoposta ad un processo di valutazione che potrà portare, di volta in volta, all'applicazione di penali direttamente conseguenti da comportamenti difforni rispetto agli obblighi contrattuali.

In caso di reclami, provenienti dal Servizio Utilizzatore e/o da altri Servizi per comportamenti, omissioni e/o fatti direttamente imputabili alla ditta, verrà applicata una penale pari a € 100,00. In tutti gli altri casi di disservizi documentati, verrà applicata una penale pari a € 100,00.

L'importo delle ultime due tipologie di penali sopra citate si intende raddoppiato qualora la non conformità viene contestata immediatamente dopo la prima volta. Oltre all'applicazione delle penali, qualora la frequenza delle non conformità lo rendesse necessario, l'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto (vedi successivo **articolo 18**).

L'Importo delle penali per ritardato adempimento, ai sensi dell'articolo 126 del Codice degli appalti, non può superare il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Articolo 18 Risoluzione del contratto

L'Azienda appaltante avrà la facoltà di risolvere "**ipso facto et jure**" il contratto, mediante la semplice dichiarazione stragiudiziale intimata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, oppure, alternativamente, intimata a mezzo fax, nelle seguenti ipotesi:

- a. Avvalendosi della facoltà di recesso consentita dall'art. 1671 c.c;
- b. per motivi di interesse pubblico, adeguatamente specificati nell'atto dispositivo;
- c. In caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- d. In caso di cessazione dell'attività, oppure in caso di procedure concorsuali o fallimentari intraprese a carico dell'aggiudicatario;
- e. In caso di cessione del contratto senza comunicazione all'Azienda USL;
- f. In caso di subappalto non autorizzato dall'azienda USL;
- g. Qualora l'azienda capofila notifici n.2 diffide ad adempiere senza che la Ditta ottemperi a quanto intimato;
- h. In caso di violazione dell'obbligo di riservatezza.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p><i>Ministero della Salute</i></p>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>PROVINCIA DI BOLOGNA SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliera - Università di Bologna IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

In caso di risoluzione del contratto, le Aziende sanitarie si riservano la facoltà di valutare l'opportunità e la convenienza economica di adire il secondo aggiudicatario o di indire una nuova procedura di gara.

Nei casi di violazione degli obblighi contrattuali (ritardo o mancata consegna, non conformità o altro) l'Azienda incamererà il deposito cauzionale, salvo e impregiudicato il risarcimento degli eventuali maggiori oneri e danni, senza che la parte concorrente possa pretendere risarcimenti, indennizzi o compensi di sorta.

Qualora il fornitore venga meno ad uno qualsiasi degli obblighi assunti, nell'arco di tempo previsto dal presente contratto di fornitura, l'azienda Sanitaria procederà con **formale contestazione** motivata e invito a conformarsi immediatamente alle norme contrattuali.

Dopo l'eventuale **seconda contestazione**, il Servizio Acquisti Area Vasta, su indicazione dell'Azienda Sanitaria, a suo insindacabile giudizio, in via stragiudiziale e con semplice preavviso scritto, si riserva la facoltà di risolvere il contratto "**ipso facto et jure**" senza alcuna pronunzia dell'autorità giudiziaria, incamerando il deposito cauzionale se presentato ovvero non procedendo al pagamento della/e fattura/e, salvo ed impregiudicato il risarcimento degli eventuali maggiori oneri e danni, senza che la parte concorrente possa pretendere risarcimenti, indennizzi o compensi di sorta.

In particolare, il Servizio Acquisti Area Vasta, su indicazione delle Aziende Sanitarie si riserva di dichiarare risolto il contratto ai sensi dell'art. 1453 e segg. del Codice Civile quando, dopo essere stata costretta a richiedere la sostituzione di macchine o impianti, o parti di essi, che a giudizio insindacabile dei suoi tecnici non corrispondano alle caratteristiche convenute e dichiarate in offerta o non garantiscano i requisiti qualitativi minimi, la ditta aggiudicataria non vi abbia ottemperato nel termine assegnatole o quando per la seconda volta abbia dovuto contestare alla ditta l'inosservanza di norme e prescrizioni del presente capitolato.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di richiedere i danni derivanti dal mancato completamento della fornitura; la valutazione dei danni verrà effettuata da un professionista incaricato dall'Azienda stessa.

L'Azienda Sanitaria, inoltre, si riserva la facoltà di richiedere alla ditta il completo risarcimento dei costi che si vedano costrette a sostenere a causa di un comportamento direttamente imputabile alla ditta. In particolare, a solo titolo esemplificativo, saranno addebitati alla ditta i costi diretti che le Aziende Sanitarie deve sostenere per l'effettuazione delle indagini presso altri Centri e quelli indiretti (trasporto, spese del personale, ecc.).

In caso di risoluzione del contratto, ai sensi del presente articolo, la Ditta aggiudicataria risponderà di tutti i danni che da tale risoluzione anticipata possono derivare alle Aziende Sanitarie.

Resta salva la facoltà del Servizio Acquisti Metropolitano, in caso di risoluzione del contratto con la ditta aggiudicataria, di effettuare una nuova procedura di gara oppure di passare alla ditta che ha

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p>Ministero della Salute</p>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

presentato la seconda migliore offerta. In tal caso resta inteso che la ditta seconda offerente deve confermare i costi presentati in sede di gara.

Articolo 19 Rischi e responsabilità

La Ditta Aggiudicataria rinuncia espressamente, fin d'ora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa a causa delle attività svolte dai dipendenti dell'Azienda Sanitaria e/o da terzi autorizzati.

La Ditta Aggiudicataria, inoltre, si impegna ad avvalersi di personale altamente specializzato, debitamente formato ed informato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali. Detto personale potrà accedere agli uffici e locali dell'Azienda Sanitaria nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso, fermo restando che sarà cura ed onere della Ditta Aggiudicataria verificare preventivamente tali procedure.

L'Azienda Sanitaria è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale della Ditta aggiudicataria per qualsiasi causa, nell'esecuzione della fornitura e delle opere, intendendosi al riguardo, che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto.

In tal senso la ditta aggiudicataria dovrà assumere a proprio carico il rischio completo ed incondizionato per la fornitura, installazione e manutenzione delle attrezzature.

La ditta aggiudicataria dovrà inoltre rispondere pienamente dei danni a persone e cose dell'Azienda Sanitaria o di terzi, che potessero derivare dall'espletamento delle opere di fornitura ed installazione ed imputabili ad essa od ai suoi dipendenti, dei quali fosse chiamata a rispondere l'Azienda Sanitaria, che si intende completamente sollevata ed indenne da ogni pretesa o molestia.

L'aggiudicatario è responsabile della perfetta esecuzione della fornitura a lui affidata e degli oneri che dovessero eventualmente essere sopportati dall'Azienda Sanitaria in conseguenza dell'inosservanza di obblighi facenti carico a lui o al personale da esso dipendente.

Inoltre, la Ditta Aggiudicataria dovrà costituire idonea polizza assicurativa che tenga indenne l'amministrazione da ogni rischio in qualsiasi modo derivante dal non corretto funzionamento delle apparecchiature fornite, per un massimale pari al valore dell'aggiudicazione.

L'appaltatore si obbliga a garantire da ogni vizio o difetto per tutta la durata del noleggior; l'impresa dovrà pertanto riparare o sostituire integralmente se necessario, senza alcun onere aggiuntivo per il committente, qualsiasi parte delle opere strutturali, edilizie o impianti che ha eventualmente realizzato per l'installazione delle attrezzature offerte dovessero presentare dei guasti o anomalie nel funzionamento specifico o rispetto alla funzionalità complessiva dell'opera realizzata;

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p>Ministero della Salute</p>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Articolo 20 Segnalazione all'Ente Certificatore

All'accertamento delle seguenti inadempienze contrattuali si provvederà a segnalare la non conformità e il comportamento dell'impresa aggiudicataria all'Ente che ha rilasciato la certificazione qualità dell'impresa:

- ✓ Non conformità indicate nell'**articolo 17**, dai quali sia derivata l'applicazione di una penale;
- ✓ **Risoluzione del contratto**, così come stabilito dall'**articolo 18** del presente Capitolato Speciale;
- ✓ In caso di mancata assistenza tecnica nell'ambito per periodo temporale riportato negli **Allegato B**;

La segnalazione sarà, contestualmente e per conoscenza, inviata anche alla stessa impresa.

Articolo 21 Notifica di rischi o richiami

La Ditta Aggiudicataria si impegna a notificare, a mezzo pec, ai Referenti Vigilanza Aziendali ogni richiamo, alerts o difetto di qualsiasi dispositivo o suo componente inclusi nella fornitura, entro 5 giorni solari dal primo annuncio in qualsiasi Nazione a meno di diverse indicazioni introdotte dal Regolamento Unico Dispositivi Medici 2017/745.

Eventuali interventi correttivi dovranno essere concordati con l'unità operativa utilizzatrice ed effettuati senza ulteriori aumenti dei tempi di fermo macchina rispetto a quelli previsti dal contratto.

Articolo 22 Segnalazione sui certificati di buona esecuzione

Tutte le inadempienze contrattuali dai quali deriva l'applicazione di una penale, saranno riportate nella posizione dell'impresa sull'Anagrafe Fornitori dell'Azienda USL.

Tutte le segnalazioni riportate sull'Anagrafe Fornitori Aziendale, saranno successivamente riportate nei certificati di avvenuta fornitura rilasciati, su richiesta dell'impresa.

Articolo 23 Segnalazione all'ANAC

Fermo restando quanto previsto dalle Linee Guida n. 6 approvate dall'Anac con delibera n. 1293 del 16.11.2016, in caso di **false dichiarazioni** rilasciate dall'impresa aggiudicataria in sede di gara, emerse durante la fase della consegna e collaudo, l'Amministrazione procederà alla segnalazione all'Anac, per l'adozione delle sanzioni previste. Oltre alla segnalazione all'Autorità si procederà ad incamerare il deposito cauzione definitivo.

Qualora le **false dichiarazioni** attengano ai requisiti di ammissione alla procedura di gara si procederà inoltre, oltre a quanto sopra indicato, alla risoluzione del contratto ed all'applicazione di ogni altr'azione prevista dal presente Capitolato Speciale per i casi di risoluzione del contratto.

Articolo 24 Esecuzione o completamento della fornitura nel caso di procedura di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato

In caso di esecuzione o completamento della fornitura nel caso di procedura di insolvenza o impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con la ditta aggiudicataria, si procederà ai sensi

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p><i>Ministero della Salute</i></p>  <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>	
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

dell'articolo 124 del Codice.

Articolo 25 Clausola Whistleblowing

L'impresa si impegna a comunicare ai propri lavoratori e collaboratori, che operano nel contesto lavorativo dell'Azienda Usl di Bologna, il collegamento ipertestuale alla pagina dell'Ente dedicata all'istituto del whistleblowing, al fine di renderli edotti dei propri diritti e relative tutele, raggiungibile al seguente indirizzo:

<https://www.ausl.bologna.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-dati-ulteriori/ac/regolamenti-per-la-repressione-della-corruzione-e/wb>

Articolo 26 Recesso dal contratto

Qualora l'impresa aggiudicataria dovesse recedere dal contratto prima della scadenza convenuta, l'Azienda Sanitaria, oltre a incamerare il deposito cauzionale, si riserva di addebitare le eventuali maggiori spese insorgenti per l'assegnazione ad altra ditta.

L'Ente Appaltante potrà altresì recedere dal contratto ai sensi dell'art.109 del D.lgs 50/2016.

Articolo 27 Clausole contrattuali di cui all'Intesa per la Legalità del 19.06.2018 della Prefettura di Bologna

Clausola n. 1

L'impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui alla Intesa per la Legalità, sottoscritta il 19.06.2018 con la Prefettura di Bologna, tra l'altro consultabile al sito <http://www.prefettura.it/bologna/multidip/index.htm>, e che qui si intendono integralmente riportate, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

L'impresa si impegna a comunicare alla stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento nell'esecuzione dei lavori, servizi o forniture con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'art. 3, lett. a) dell'Intesa, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

Ove i suddetti affidamenti riguardino i settori di attività a rischio di cui all'art. 1, comma 53, della L. 190/2012, la sottoscritta impresa si impegna ad accertare preventivamente l'avvenuta o richiesta iscrizione della ditta sub-affidataria negli elenchi prefettizi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa.

Clausola n. 3

L'impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <i>Ministero della Salute</i>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p> <p><small>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</small></p>	 <p>PROVINCIA DI BOLOGNA SANT'ORSOLA ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p> <p><small>IRCCS Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico</small></p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 3 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, eventuali iniziative di competenza.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive analoghe a quelle di cui agli artt. 91 e 94 del D.Lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse.

Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alle prestazioni eseguite.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza del divieto per le stazioni appaltanti pubbliche, come previsto dall'art. 119 del Codice degli Appalti, di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche o nei casi in cui l'accordo per l'affidamento del subappalto sia intervenuto successivamente all'aggiudicazione.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Dichiara altresì di essere a conoscenza che il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e di funzionari che

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p>Ministero della Salute</p>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.

Clausola n. 9

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p".

Clausola n. 10

La sottoscritta impresa si obbliga ad inserire in tutti i subcontratti la clausola risolutiva espressa nel caso in cui emergano informative interdittive a carico dell'altro subcontraente; tale clausola dovrà essere espressamente accettata dalla impresa subcontraente.

Clausola n. 11

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale

Articolo 28 Controversie e Foro competente

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del presente contratto, non saranno deferite ad arbitri.

Per ogni controversia giudiziale relativa alla presente gara è competente esclusivamente il Foro di Bologna, mentre per le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione della fornitura/servizio è competente, esclusivamente, il Foro in cui ha sede l'Azienda Sanitaria che è parte in causa.

Trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 215 del Codice relativamente al Collegio Consultivo Tecnico formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 del Codice, al fine di prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione del contratto. I costi sono ripartiti tra le parti.

Il Collegio è costituito da n. 3 membri.

Articolo 29 Elezione del domicilio

Per gli effetti giuridici derivanti dal presente Capitolato Speciale, la Ditta Aggiudicataria elegge domicilio presso la propria sede legale e l'Azienda USL di Bologna presso la sede di Via Castiglione, 29 a Bologna.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p>Ministero della Salute</p>	 <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>  <p>Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>POLICLINICO SANT'ORSOLA</p>  <p>ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA</p>  <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</p>	 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola</p>

Articolo 30 Documentazione di gara

Fanno parte della documentazione di gara:

- a) Determina di indizione
- b) Capitolato Speciale
- c) Disciplinare di gara
- d) Progetto tecnico
- e) Capitolato tecnico
- f) Allegato 1- Clausole vessatorie
- g) Allegato 2 - Domanda di partecipazione
- h) Allegato 3 - Schema di contratto
- i) Allegato 4 – Dichiarazione PNRR
- j) Allegato 5 – Dichiarazione pari opportunità
- k) Allegato 6 - Dichiarazione Titolare effettivo
- l) Allegato 7 - Dichiarazione sul conflitto di interessi
- m) Allegato 8 - Dichiarazione gestione sostanze chimiche
- n) Allegato A – Prima consegna AOUBO - arredi
- o) Allegato B – Seconda consegna AOUBO – arredi
- p) Allegato C – Prima consegna AOUBO – carrelli
- q) Allegato D.1 – Questionario tecnico LOTTO 1
- r) Allegato D.2 – Questionario tecnico LOTTO 2
- s) Allegato D.3 – Questionario tecnico LOTTO 3
- t) Allegato D.4 – Questionario tecnico LOTTO 4
- u) Allegato D.5 – Questionario tecnico LOTTO 5
- v) Allegato D.6 – Questionario tecnico LOTTO 6
- w) Allegato E – Scheda offerta economica LOTTO 1
- x) Allegato E – Scheda offerta economica LOTTO 2
- y) Allegato E – Scheda offerta economica LOTTO 3
- z) Allegato E – Scheda offerta economica LOTTO 4
- aa) Allegato E – Scheda offerta economica LOTTO 5
- bb) Allegato E – Scheda offerta economica LOTTO 6
- cc) Allegato F – Quadro generale di sintesi
- dd) Allegato G – Modulo richiesta accesso Area AOUBO
- ee) documento di gara unico europeo in formato elettronico (da compilarsi sulla Piattaforma)
- ff) istruzioni operative per accedere alla Piattaforma e regole tecniche per l'utilizzo della stessa di cui al link <https://intercenter.regione.emilia-romagna.it> dove è possibile trovare tale documentazione

FIRMATO DIGITALMENTE DALLA DITTA